

Uomo di grande vigore e forza eppure sacerdote ubbidiente e di chiara vocazione religiosa...

Nell'ultimo anno quando veniva portato in chiesa...un nuvolo di persone correvano a baciargli le mani....credo che la gente, per intuizione dell'animo, senta la santità e si affretti a venerarla...

Lui faceva subito vedere le vene delle mani spesso ingrossate anche a causa delle flebo che doveva fare...come i bambini " mi son fatto la bua" e noi ci mi interessavamo,,, gli facevo capire che sapevamo che sentiva male...gli accarezzavamo le mani.... e lui rideva.....ma la persona che è stata per lui compagna di viaggio attenta e vicina...attraverso alcuni membri della comunità.....e stato seguito, curato, amato ed assistito in tutte le necessità

Lo chiamerei " il sacerdote dell'altro punto di vista"..aveva sempre un modo diverso, quasi profetico ma senz'altro evangelico, di rileggere le situazioni

Lo chiamerei "il sacerdote che faceva gridare il silenzio" (per dire che non accettava di stare in segreteria...mi faceva il verso del cane da guardia)

Mi faceva impazzire il fatto che tra fratelli si davano del "lei" (Mario, Domenico) e spesso non sapevano l'uno dell'altro...ecco la funzione aggiuntiva della nostra comunità: comunicazione e passaggio di notizie con il fratello e la nipote

Antonella